

sui prodotti e scorte.-

Il capitale sociale, reintegrandosi nella Società, verrebbe investito in nuove imprese di colonizzazione. Ultimati i programmi, la Società sarebbe posta in liquidazione ed il capitale verrebbe restituito agli Enti sottoscrittori.-

Durante l'attività della Società e in sede della sua liquidazione alle azioni corrispondenti al capitale degli Enti sottoscrittori verrebbe riservata priorità tanto nel dividendo annuale quanto nel riparto dell'avanzo di liquidazione, in confronto al capitale dello Stato, destinato invece, insieme ai relativi profitti, a fornire il fondo di colonizzazione da cui si trarranno i previsti contributi.

Il Ministero degli Affari Esteri ha inoltre fatto presente che, per il momento, il progetto di colonizzazione in Albania è contenuto in limiti che rendono sufficienti i fondi assegnati dallo Stato, salvo in un secondo tempo, l'intervento degli Istituti finanziatori tanto per l'apporto al capitale sociale della Società (circa 20 milioni in complesso) quanto per le necessità di credito che si determineranno per la realizzazione dell'iniziativa.

In fine il Ministero degli Affari Esteri, nel riservarsi di far conoscere il piano finanziario concreto inerente alla colonizzazione delle zone definitivamente prescelte per la prima attuazione, ha fatto presente l'opportunità che gli Enti chiamati a partecipare all'operazione esprimano il loro voto di massima sull'adesione all'iniziativa, tanto nel Regno di Albania quanto nei territori dell'Impero.-

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Ministero degli Affari Esteri al Comitato e al Consiglio di Amministrazione per una deliberazione di massima e perchè, in caso di accoglimento della richiesta stessa vogliano dargli incarico di promuovere, da parte dei competenti Ministeri, l'autorizzazione necessaria per l'attuazione dell'operazione.-